

ASSOCIAZIONE "L'ALBERO DI HOLDA"

Eventi di promozione sociale ad indirizzo culturale, artistico e di ricerca etica

□ Il presidente **Loredana Terrezza**: «Vogliamo cercare di migliorare la qualità della vita attraverso la cultura»

L'Albero di Holda è il nome con cui le antiche civiltà indicavano l'albero di sambuco. Esso veniva chiamato "la farmacia degli dei" perché da ogni parte della pianta, sette nello specifico (fiori, frutti, foglie, radici, midollo, legno e germogli), poteva essere ricavato un farmaco. Era perciò grandemente rispettato a tal punto che i viandanti si inchinavano davanti all'albero sette volte prima di proseguire il viaggio. Nelle culture nordiche questa pianta proteggeva dai malefici: era una specie di spugna che attirava le entità maligne. Per i celti rappresenta il 13° segno zodiacale, segno di rinnovamento e rigenerazione. Per i cristiani era il fiore che accompagnava i defunti nel viaggio verso l'aldilà. Era altresì considerato propiziatorio per le donne incinte e le spose. Con il suo legno e i suoi rami venivano costruiti numerosi strumenti musicali, usati anche per riti propiziatori. «Non potevamo trovare denominazione più condivisa e rappresentativa che contenesse tutte le attività che da anni ci vedono impegnati con passione entusiasmo e tanta curiosità - così ci dicono i membri dell'associazione -. La nostra associazione di promozione sociale ad indirizzo culturale e artistico e di ricerca etica, promuove il benessere e il miglioramento della qualità della vita su questo pianeta, attraverso l'arte, la cultura, lo studio delle tradizioni e le scienze psicofisiche». Le finalità dell'associazione "L'Albero di Holda" sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettosi dei diritti inviolabili della persona. Esse tendono a

Svolgere opere di recupero, studio, conservazione sensibilizzazione e divulgazione dei valori e peculiarità storiche e ambientali, attraverso i mezzi più adatti allo scopo, tra i quali l'attività editoriale, l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, mostre, visite guidate e ideazione e organizzazione di eventi in genere. Pratica di divulgazione della *living-history* e del *re-enactment*, lo studio teorico e pratico delle tecniche ad esse collegate. Avanzare proposte agli enti pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione del potere locale. La giovane costituzione dell'associazione è frutto di un decennio di attività condivise e operanti sul territorio laziale. Tutti i soci fondatori hanno partecipato alla progettazione e realizzazione di "Fossanova medievale, la magia del borgo" edizione 2015. Mettendo in campo le capacità artistiche culturali e scientifiche di cui dispongono. In particolare, alcuni membri hanno assunto ruoli di responsabilità rilevanti: il presidente dell'associazione **Loredana Terrezza** (per la direzione artistica, le scenografie e gli allestimenti scenici), **Silvano Boschin** e **Massimo Campagna**. Inoltre l'associazione ha partecipato ai seguenti progetti: progetto "Tradanze", impegnato nella ricerca e riproposta coreutica di danze tradizionali rurali, pastorali e artigiane italiane. Seminari di approfondimento su danze medievali, storia della danza, tessendo i fili che partendo dalle prime danze scritte, legano i diversi stili contemporanei e d'improvvisazione. Progetti "Controra" e "Ven'trupéa", con i quali siamo impegnati nella ricerca, composizione ed esecuzione musicale etnica, tradizionale e antica. Recupero e ricostruzione di strumenti musicali antichi e tradizionali italiani. Ideazione e realizzazione di eventi legati alle attività del calendario agrario. Collaborazione e programmazione con le scuole del Cassinate sulla storia



dell'antica "San Germano". Tra i più interessanti: "Storia di una goccia", Scuola elementare di Terracina 2007, scuole elementari di Cassino 2007/09; "Mo' vene Natale", in collaborazione con il sistema bibliotecario Sud Pontino, dal 2007 al 2013; "La Bedia", opera teatrale del Ruzzante con la regia di **N. Fausti**. Progetto dedicato al convivio, rinascimentale: tale opera del Ruzzante, è la prima opera scritta, interpretata da una donna protagonista. Realizzato per l'Istituto alberghiero di Formia Lt, proposto per Milano Expo 2015. Biodiversità: convegno tenutosi a San Giorgio a Liri, ideato da **Davide della Rosa**: l'associazione ne ha curato la conduzione, gli interventi musicali e racconti sulla tradizione locale. Progetti in cui le arti integrate divengono lo strumento di comunicazione su tematiche sociali contemporanee. Essi si sono concretizzati attraverso la realizzazione di documentari e produzioni musicali: "Acquajò", Un fiume a monte, l'acqua bene comune e servizio non mercificabile (cd audio). "Dalla lestra al borgo",

lotte comuni a realtà parallele. Documentario sulla storia delle bonifiche pontine. "Tempo di controra", raccolta di canti di lavoro dalla condizione rurale al sistema industriale. "Cicere nella teneva nu gallo", la relazione tra uomo e animale nel mondo rurale. Da ottobre del 2015 l'Albero di Holda collabora con le associazioni **Corvi di Jano** e **Compagnia del Feudo** all'ideazione, gestione di eventi medievali e all'allestimento degli spazi, del sito archeologico neo restaurato della Rocca Janula di Cassino. In tale contesto l'associazione contribuisce curando il "quatrivium" ossia la vita, le arti e le scienze naturali, all'interno della fortezza. Dal 2017 partnership del **Comitato Pro Pulcinella** per l'Unesco, promotore prof. **Scafoglio**, cattedra di Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Tra gli eventi in tal sito proposti: "Calenda Jana", tra Saturnali, Befania e Sigillaria; *Anno Domini 1229, stupor Mundi alla Rocca Janula. Storia di un assedio; Calendimaggio, la festa del verde.*